

Codice scheda: ASC A4900241
Luogo e data: TORINO - 20/08/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TOZZI ENEA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Accusa ric. delle 10 st. per l'Oratorio e ringrazia. Si congratula per i progressi a Capetown e lo autorizza a preparare il disegno con il preventivo di spesa per ingrandire la loro Casa. Chiede chiarimenti sul personale.

Torino, 20 agosto 1903

Mio caro D. Tozzi, Cape Town

Ti ringrazio della tua pregiata lettera del 29 Luglio, accusandoti ricevuta del Chèque di St.10 per l'Oratorio. Mi fa piacere il tuo interesse per soddisfare poco per volta questa Casa Madre, che si trova ancor sempre in grave situazione finanziaria, perché le case figliali non sono puntuali a soddisfarle i loro debiti. Così l'Oratorio, che fa la carità alle altre case, deve portare la pena per tutte. Perciò io non posso che avere parole di encomio per quei Direttori che si interessano a soddisfare l'Oratorio.

Godo pure dei progressi che andate facendo costì. Prepara il terreno per ingrandire la casa vecchia, divenuta ormai insufficiente. Ti faccio però osservare che la cifra di 2.000.000 mi pare eccessiva, anche avuto riguardo al costo maggiore che hanno le cose costì, a differenza dei nostri paesi. Prepara un disegno col preventivo della spesa: io vedrò volentieri l'uno e l'altro. Per l'ultimo cerca di non oltrepassare al presente le lire 50 mila, vorrei dire. Se la gente vede delle cifre grandi si persuade che noi siamo ricchi; invece la cosa è ben altra.

A questo punto aggiungo un'osservazione riguardo alla dimanda che fai che noi ti aiutiamo a fare il saldo con l'Oratorio. Credi pure che lo faremmo volentieri, se ci fosse possibile; ma ci troviamo tanto alle strette, che alle volte non sappiamo come tirare innanzi di fronte alla pleiade di creditori, che non ci lasciano in pace un istante. Molte volte si ricevono minacce da questo o da quello, che ci vuol far comparire innanzi il tribunale. Credo che tu costì non ti trovi così spesso a mal partito come ci troviamo noi.

Di più nota questo. Se tu intestassi la sottoscrizione dell'erigendo istituto con un "Dono dei Superiori di Torino" sarebbe più di uno il quale si fisserebbe in capo che qui a Torino siamo danarosi. Credi pure che questo ci farebbe più del male che del bene non solo a noi, ma anche a te.

Quanto al personale spiegati meglio. Pare che dimandi un sacerdote inglese laureato in teologia ecc. Che preferisca un inglese ad un italiano. Tra gl'Inglesi non ce n'è ancora di laureati; invece tra gl'Italiani è più facile trovarli.

Al confr. Rametti invio qui pure un biglietto; facciamo quanto si può per aiutarlo e per rattenerlo il più che ci è possibile.

Voglia la Madonna Assunta aiutarti sempre e faccia scendere le benedizioni celesti sopra di te, sopra codesta casa senza dimenticare il tuo

Aff.mo in G. Cr.

Sac. Michele Rua

Corino 20-VIII - 1908,
Mio caro D. Cozzi,
Cape Town.

Ci ringrazio della tua pregiata lettera
del 29 Luglio, accusandoti ricevuta del
Chèque di R. 10 per l'Oratorio. Mi
fa piacere il tuo interesse per soddisfa-
re poco per volta questa Casa Madre,
che si trova ancor sempre in grave situa-
zione finanziaria, perché le case fi-
gliali non sono puntuali a soddisfa-
re i loro debiti. Così l'Oratorio, che
fa la carità alle altre case, deve portar-
re la pena per tutte. Per ciò non
potto che aver parole di encoragio per
quei Direttori, che si interessano a soddis-
fare l'Oratorio.

Godi pure dei progressi che andate
facendo costì. Prepara il terreno
per ingrandire la casa vecchia, divenu-
ta

orai insufficiente. Ci faccio però os-
servare che la cifra di 2.000.000 mi
pare eccessiva, anche avuto riguardo
al costo maggiore che hanno le cose
costì, a differenza dei nostri paesi.
Prepara un disegno col preventivo del-
la spesa: io vedrò volentieri l'uno e
l'altro. Per l'ultimo circa di non ol-
trapassare al presente le Lire 500.000
vorrei dire. Se la gente vede dalle ci-
fre grandi si persuade che noi siamo
ricchi; invece la cosa è ben altra.

A questo punto aggiungo un'osser-
vazione riguardo alla domanda che fai
che noi ti aiutiamo a fare il saldo con
l'Oratorio. Credi pure che lo faremmo
volentieri, se ci fosse possibile. ma ci
troviamo tanto alle strette, che alle volte
non sappiamo come tirare innanzi di
fronte alla pleiade di creditori, che non
ci lasciano in pace un istante.

Molte volte si ricevono minacce da questo e da quello, che ci vuol far comparire in un'illuminata. Credo che tu ci stia non ti trovi così spesso a mal partito come ci troviamo noi.

Di più nota questo. Se tu intestassi la sottoscrizione dell'originale istituto con un "Dono Dei Superiori di Corino" si sarebbe più di uno il quale si fisserebbe in capo che qui a Corino siamo danarosi. Credi pure che questo ci farebbe più del male che del bene non solo a noi, ma anche a te.

Quanto al personale spiegati meglio. Pare che dimandi un sacerdote inglese, laureato in teologia ecc. che preferisca un inglese ad un italiano. Ora gl'inglesi non ce n'è ancora di laureati; invece tra gl'italiani è più facile trovarlo.

Al Camp. Lauretti invio qui pure un biglietto; facciamo quanto si può per aiutarlo e per retterlo il più che ci è possibile.

Voglia la Madonna Assunta aiutarci sempre e faccia scendere le benedizioni celesti sopra di te, sopra casa tua e sopra questa casa senza dimenticare il tuo

aff. mo in G. Cr.
San. Michel. Qua